

PROFESSIONI

Biotecnologi e naturalisti insieme con gli agrotecnici, nasce albo dei 'colletti verdi'

Possono iscriversi i laureati di ben sette classi di laurea.

23/06/2011 14.11

(Lab)

Roma, 23 giu. (Labilitalia) - Ai nastri di partenza l'albo dei 'colletti verdi', il primo albo interdisciplinare tra agrotecnici, biotecnologi e naturalisti. Fra il Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, l'Associazione italiana naturalisti e la Fibio (Federazione italiana dei biotecnologi) sono infatti stati siglati separati accordi di collaborazione in base al quale entrambe queste associazioni individuano come albo di riferimento quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e vi faranno confluire le iscrizioni dei propri associati in possesso di adeguato titolo di studio. Al collegio degli Agrotecnici infatti possono iscriversi (oltreché i soggetti in possesso di un diploma universitario coerente ed i diplomati in agraria con un biennio di tirocinio) i laureati di ben sette classi di laurea: biotecnologie, scienze della pianificazione territoriale ed ambientale, ingegneria civile ed ambientale, scienze dell'economia e gestione aziendale, scienze e tecnologie agrarie e forestali, scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze delle produzioni animali. Già nel 2010 l'albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si era imposto all'attenzione generale per essere diventato il primo del settore come numero di candidati agli esami abilitanti. Nel periodo 2005-2010, mentre gli albi concorrenti avevano visto le iscrizioni letteralmente crollare, anche di -60%, l'albo degli Agrotecnici aveva aumentato i propri candidati del 40%. Il primo banco di prova per gli accordi sottoscritti è previsto in questi giorni, dal momento che è aperta la sessione 2011 degli esami di Stato abilitanti alla professione. L'albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è parte integrante del sistema ordinistico nazionale e il suo presidente, Roberto Orlandi, è anche vice presidente del Comitato unitario dei professionisti) e dispone di una autonoma cassa di previdenza giudicata nel 2010 dal ministero del Lavoro la "migliore", cioè quella che non presenterà mai problemi futuri nel pagamento delle pensioni ed il cui saldo previdenziale sarà sempre positivo.
